

sier Alvixe Zustignan, *quondam* sier Marco, e altri, per ducati 40 milia, era di bote . . . , et andava a Constantinopoli, sora Cerigo da , corsaro, fo presa. La qual nova li aseguratoro stimò forte, *tamen*

A dì 8. Da poi disnar fo colegio, di la Signoria et savij. Et deteno audientia, tra li altri, a li oratori di Treviso, qualli voleno cazar di Treviso li zudei; et a l' incontro li zudei fonno con li avochati a dir le raxon soe.

A dì 9. Fo consejo di X simple.

A dì 10. Fo gran consejo. Et fu fato avogador di comun, sier Alvixe Emo, fo provedador al sal; et rimase da sier Tadio Contarini, savio a terra ferma, *quondam* sier Andrea, procurator, che vene per scurtinio. Et Jo fui in eletione, mi tochè auditor novo, et mi tulsì, caziti di sier Vettor Capello, l' auditor vechio, *quondam* sier Andrea. Fo poi cavà cao di 40, a la banca di sora, sier Lorenzo Bragadin, *quondam* sier Marco.

A dì XI. Fo pregadi. Et leto molte letere, il sumario è questo:

Da Roma. Zereha il vescoado di Cremona *etc.*; et che 'l cardinal Cosenza stava mal, qual à certa abatia a Ravenna. Et scrive coloquij abuti col cardinal Castel de Rio, che li disse, l' orator nostro, morando ditto cardinal, il nepote dil papa, San Piero *in Vincula* poria aver quella abatia, in recompensa dil vesco' di Cremona et altri; rispose, il papa non consentiria, che li benefeij vachanti in corte altri cha soa beatitudine li conferisse. *Item*, scrive zereha la venuta dil re di romani, et si tien non verà. *Item*, l' abate d' Alviano, fradello dil signor Bortolo, è stato da lui orator, a dir à tratà matrimonio di una fiola dil signor Bortolo predito, ch' è a soldo nostro, nel fio dil *quondam* Zuam Zordan Orssini, perhò voria la Signoria li desse licentia al ditto signor Bortolo per pochi zorni, acciò el vadi de li *etc.*

Da Napoli, di sier Lunardo Anselmi, console. Di successi; *nihil* da conto, *unum est* ancora è li il gran capetanio per vice re.

Di Faenza, di sier Marco Zorzi, provedador. Manda uno aviso à di Fiorenza, di una liga conclusa tra fiorentini, senesi e luchesi; et questo hanno fato fiorentini per rehavere Pisa.

Da Milam, di Lunardo Bianco, secretario. Come il ducha Alfonso di Ferrara, qual parti di Ferrara per andar in Spagna, et andato fino zorni

155 *Di Franza, date a Burgos.* Còme il re fa far le mostre di le soe zente a Tors, et ne manderà

qualche parte in Italia, per questa venuta dil re di romani; et l' orator nostro à comunicato al re, et al cardinal Roan, legato, zereha la venuta di esso re di romani in Italia, et il bon voler di la Signoria nostra. *Item*, che a Tors, dove il re va, si publicherà, le noze di soa fiola, madama Claudia, di anni . . . , qual fo promessa al primogenito dil re di Chastiglia, hora quelle noze si disfa, et si dà a monsignor di Angulemo, di anni . . . , qual aspeta il regno di Franza, morando il re senza fioli; di le qual noze li oratori dil re di romani che sono li a la corte hanno forte a mal.

De Yspania, di sier Francesco Donado, orator nostro, et creato cavalier, più letere, date , l'ultime di . . . april. Nara, il marti di Pasqua zonse li la serenissima regina, moglie dil re, francese, madama Germana; scrive le zerimonie, et sponsalitie fate la note, *ut in litteris*, la copia sarà qui soto scritta; et il re fece esso sier Francesco Donado, cavalier, et presentato. *Item*, con la raina vene li baroni di Napoli, a li qualli il re ordinò fosse commessa la l'oro causa a tre deputati, poi è stà revochato; et par li habia a mandar a Napoli, et nel reame, a far processo chi gode et godeva ditti stati, sì che le cosse anderano in longo. *Item*, di uno matrimonio contrato di una fiola di uno fradello dil re, bastardo, nel principe di Salerno, con dota ducati 12 milia, et il suo stato in reame li sia restituito. *Item*, l' orator visitò la raina, *nomine Domini*, qual è dona grave et fa al costume francese. *Item*, che 'l re di Chastiglia, con la moglie, che sono in Ingaltera, si aspetevano zonzeseno, ben che se diceva la raina non era volonterosa di venir.

Di Elemania, date a Come li oratori ungarici sono li, et tratano matrimonio di la fiola dil re di Hongaria, di anni . . . , in el secondogenito dil re di Chastiglia, nepote dil re di romani. *Item*, quelle fantarie, sono col re di romani a quelli confini, hanno fato novità *etc.* su quel di l' hongaro. *Item*, è zonta li la raina con certe artilarie.

Di Hongaria, di Zuan Francesco Beneti, secretario nostro, date a Buda, a dì 29 april. Come la raina non si move, è grossa e grassa; ha scritto a la sorela di la madre, ch' è marchesana di Monfera', che vadi li, per el suo parto. *Item*, il re à expedito li oratori dil turcho, et presentati sono partiti. *Item*, manda a la Signoria uno orator, *videlicet* el ban di Croatia, nominato Bot Andreas, et vederà di conzar la cossa di danni fo fati in Dalmatia.

Di mar, di Corfù, et dil provedador Conta-